

Parrocchia

Trasfigurazione del Signore Gesù Cristo


MILAZZO (ME)

FOGLIO PARROCCHIALE

21/2020 del 24.12.2020

Via Maria Grazia Cutuli – 98057 Milazzo (ME)

Tel. 090.7384105 – e-mail parrocchia@trasfigurazionemilazzo.it

www.trasfigurazionemilazzo.it –  [trasfigurazionemilazzo.it](https://www.facebook.com/trasfigurazionemilazzo.it)

Perché Gesù, il Figlio di Dio, nel Natale si è “incarnato”, è diventato uomo come noi? È una vecchia questione di teologia, che però ritorna spesso nelle nostre domande... soprattutto perché ha senso celebrare, ogni anno, questa incarnazione, che storicamente è avvenuta una volta per tutte?

Paolo, nella lettura proclamata la notte di Natale, propone una soluzione: «è apparsa la grazia di Dio... e ci insegna a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà» o, ancora, «per formare per sé un popolo pieno di zelo per le opere buone» (cfr. Tt 2,11-14).

La prima motivazione che suggerisce l'incarnazione consiste nell'invito a vivere “in questo mondo” con “sobrietà, giustizia e pietà”. Stupisce il fatto che Dio chieda di stare “in questo mondo”. Come? Questo mondo che ci appare sempre più “perdente”, ricco di cattiveria e malvagità? Questo mondo che assiste impotente ad ogni sorta di violenza e ingiustizia? Questo mondo che la pandemia continua a divorare con la sua ferocità? Sì, “questo mondo” è il mondo amato da Dio. È il luogo a cui ha scelto di destinare il Figlio, perché è il mondo che egli crea e salva. E se lui lo ama, noi non possiamo detestarlo. Il mondo non è il luogo del male; esso è invece quella realtà che, sebbene contenga talvolta forme di male, deve essere la nostra “passione” principale, il luogo in cui ci alleniamo ad amare... con la stessa passione di Dio.

Oggi, forse più che mai, questa passione si concretizza attraverso la “sobrietà”, la “giustizia” e la “pietà”. Abbiamo bisogno di “sobrietà” per non disperderci dietro a tante, troppe cose. Il lockdown ci ha tolto tanto, anche troppo talvolta... ma è diventato un invito ad apprezzare le cose che valgono di più: la famiglia, gli amici, la salute, l'esistenza personale, le relazioni, gli affetti. Senza perderci dietro troppi fronzoli, questo Natale diventi l'occasione per recuperare qualcuna di tali relazioni essenziali che, nel tempo, forse abbiamo trascurato. “Giustizia” è la virtù di chi fa “cose giuste”, secondo ciò che suggerisce Dio. Ci chiediamo mai se le nostre azioni – a casa, per strada, a lavoro, a scuola – sono “giuste”? E, se lo sono, ciò vale solo per noi o anche per gli altri? Un senso di giustizia universale è richiesto al nostro modo di vivere e di comportarci. Infine, la “pietà” richiede di esprimersi come compassione, empatia, immedesimazione. Ciò che accade al mio fratello, al mio vicino di casa, al mio collega di lavoro o di università, alla persona che nessuno considera... mi interessa? Mi sta a cuore? Il dramma di persone che soffrono per la perdita di un proprio caro, a motivo della pandemia o di altro, mi scuote? La sofferenza di chi vive il Natale da solo perché non ha parenti o amici, mi turba? Lo strazio di chi nella crisi ha perso tutto e non sa come sopravvivere e mantenere la famiglia, smuove qualcosa in me? Ecco, questa è la meraviglia del Natale, di un Natale nel quale Dio continua ad amare questo mondo, e vuole farlo attraverso di noi. Perché Dio oggi non si incarna più in un bambino, ma in ogni cristiano. Siamo noi il “popolo pieno di zelo per le opere buone”, come dice san Paolo. Prendiamone atto e viviamo davvero questa meraviglia. E sarà la meraviglia di un Natale così “strano”, come questo Natale!

Auguri di santità

J. P. Hew

CALENDARIO

Venerdì 25 dicembre	NATALE DEL SIGNORE 10.30 S. Messa del giorno di Natale 17.30 Rosario 18.00 S. Messa del giorno di Natale
Sabato 26 dicembre	<i>S. Stefano, protomartire</i> 17.30 Rosario - 18.00 S. Messa
Domenica 27 dicembre	SACRA FAMIGLIA DI GESÙ, GIUSEPPE E MARIA 10.30 S. Messa e benedizione delle famiglie 17.30 Rosario 18.00 S. Messa e benedizione delle famiglie
Lunedì 28 dicembre	<i>SS. Innocenti, martiri</i> 17.30 Rosario - 18.00 S. Messa
Martedì 29 dic	17.30 Rosario - 18.00 S. Messa
Mercoledì 30 dic	17.30 Rosario - 18.00 S. Messa
Giovedì 31 dic	17.30 Rosario - 18.00 S. Messa e "Te Deum"
Venerdì 1 gennaio	S. MARIA MADRE DI DIO 10.30 S. Messa 17.30 Rosario 18.00 S. Messa
Sabato 2 gennaio	<i>SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa</i> 17.30 Rosario - 18.00 S. Messa
Domenica 3 gennaio	II DOMENICA DOPO NATALE Ore 10.30 S. Messa Ore 17.30 Rosario Ore 18.00 S. Messa
Lunedì 4 gen	17.30 Rosario - 18.00 S. Messa
Martedì 5 gen	17.30 Rosario - 18.00 S. Messa
Mercoledì 6 gennaio	EPIFANIA DEL SIGNORE 10.30 S. Messa 17.30 Rosario 18.00 S. Messa
Giovedì 7 gennaio	17.30 Rosario 18.00 S. Messa, a seguire adorazione eucaristica fino alle 19
Venerdì 8 gennaio	17.30 Rosario 18.00 S. Messa 19.00 Catechesi per la Comunità - 20.00 Gru.Gio.
Sabato 9 gennaio	15.30 Catechesi dei bambini 17.30 Rosario 18.00 S. Messa
Domenica 10 gennaio	BATTESIMO DI GESÙ Ore 10.30 S. Messa Ore 17.30 Rosario Ore 18.00 S. Messa

LITURGIA FESTIVA

Venerdì 25 dicembre 2020 – Natale del Signore

Notte: Is 9,1-6 – Sal 95 – Tt 2,11-14 – Lc 2,1-14 / Giorno: Is 52,7-10 – Sal 97 – Eb 1,1-6 – Gv 1,1-18

Da quando sei venuto nel mondo e per te non c'era posto, non hai smesso di chiedere, come ogni bambino: "mi vuoi?", "mi vuoi bene?", "vuoi tenermi con te?"; "sarai sempre con me?". Sono domande che interpellano sempre, che spingono ad amare con tenerezza i piccoli, a prendersi cura di loro, e a preparare per essi "un posto", non solo in un luogo, ma soprattutto in un cuore. Sono domande che chiedono anche oggi una risposta. Partecipare alla Messa a Natale sarà la nostra risposta. Un sì all'amore così come lo fa scaturire dal cuore un Dio che si fa bambino. Per questo il Natale è sempre tornare un po' bambini, tornare all'inizio, tornare ad essere semplici e a farsi bastare poco, un po' di paglia e una piccola mangiatoia, per creare un ambiente in cui circoli il calore degli affetti, la semplicità degli sguardi, lo stupore per la vita, la bontà dei cuori (CDV-Patti).

Domenica 27 dicembre 2020 – Sacra Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria

Gen 15,1-6; 21,1-3 – Sal 104 – Eb 11,8.11-12.17-19 – Lc 2,22-40

A chi dice che la fedeltà non è più un valore, si oppone il sigillo dell'amore nel matrimonio; a chi dice che vivere insieme fa solo emergere le incompatibilità, si oppone la necessità della costanza degli affetti e dell'intimità per la stabilità personale; a chi dice che per procreare ed educare non importa di che genere si è, si oppone la complementarità del maschile e femminile. La famiglia è il luogo dove vivere insieme le sofferenze e le gioie della vita, perché nessuno dovrebbe rimanere solo nell'ora del dolore e della sconfitta. La famiglia dovrebbe insegnare la legge del rispetto della persona umana, del partecipare, del condividere, del convivere tra persone simili eppure tanto diverse, la legge del perdono e del ricominciare, dell'accoglienza e della cura delle fragilità di ciascuno, del sacrificio di sé. Eppure la gran parte dei dolori e bisogni non riconosciuti si vivono proprio in famiglia. Non c'è solo necessità di famiglia, ma di una relazione familiare regolata dalle leggi sacre dell'amore (CDV-Patti).

Domenica 3 gennaio 2021 – II domenica dopo Natale

Sir 24,1-4.12-16 – Sal 147 – Ef 1,3-6.15-18 – Gv 1,1-1

Il tempo di Natale è il tempo della riscoperta del nostro essere figli di Dio. Si tratta di entrare in un tipo di generazione che non passa attraverso le vie naturali della sessualità e della parentela, ma dal cuore di Dio, dallo Spirito Santo. Essere figli è l'inizio della nostra crescita, ma, lo sappiamo, si resterà sempre figli, anche da adulti, sposati o anziani. Per questo ogni volta che vogliamo tornare a noi stessi, dobbiamo ritornare al nostro essere stati figli e ritrovare ciò che abbiamo perduto di noi o ciò che si è interrotto o è stato ferito della nostra crescita in quel tempo. Così è per la vita dello spirito: occorre ogni volta tornare alla condizione di figli, per ritrovare quella fiducia, quell'abbandono, quella semplicità, che ci fa sentire sicuri nelle mani del Padre e riprendere il nostro cammino (CDV-Patti).

Domenica 10 gennaio 2021 – Battesimo di Gesù

Is 55,1-11 – Sal Is 12 – 1Gv 5,1-9 – Mc 1,7-11

Il tempo di Natale finisce con l'affermazione del Padre: "Tu sei il figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento". È un bisogno fondamentale sentirsi riconosciuti, apprezzati, ma qui c'è anche qualcosa di più: il Padre si compiace di te. Compiacersi di qualcuno è più che provare stima o orgoglio per lui, è provare un piacere intimo, una soddisfazione particolare nell'apprezzare il suo valore. Il Padre prova dunque anche una gioia intima nel dichiarare il suo amore per te, suo Figlio. Se penso che il Natale ci ha condotti proprio alla riscoperta del nostro essere figli di Dio, allora non posso non credere che queste parole siano rivolte anche a ciascuno di noi. Io, gli altri, siamo gli "amati". Vivere in questa condizione è rappacificante, ma è anche uno stimolo a rispondere a un tale amore. [...] Tocca ora a me, seguire la medesima tua via, mettermi al passo degli ultimi e seminare ovunque i germi universali della fraternità (CDV-Patti).

UNA COMUNITA' IN 'MOVIMENTO'...

PREGHIERA

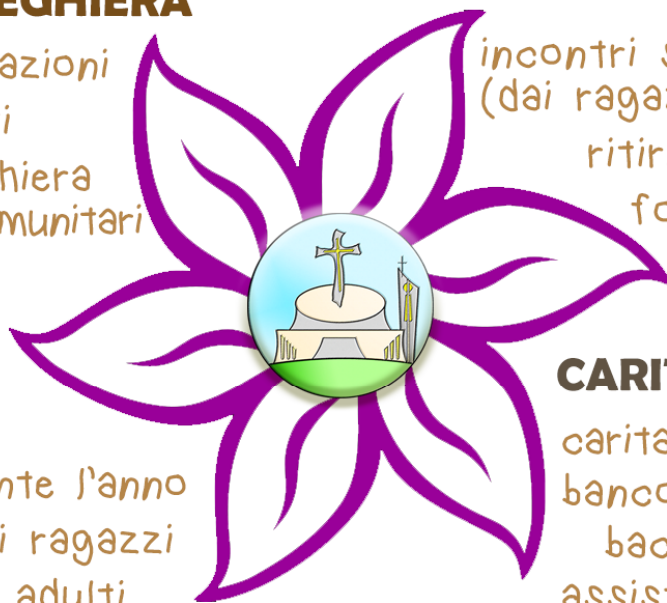
celebrazioni
sacramenti
tempi di preghiera
personali e comunitari

CATECHESI

incontri settimanali
(dai ragazzi agli adulti)
ritiri periodici
formazione
per i gruppi

ORATORIO

laboratori
incontri durante l'anno
attività per i ragazzi
momenti per adulti
e famiglie



CARITÀ

caritas parrocchiale
banco alimentare
bacheca lavoro
assistenza Covid

LITURGIA

lettori
ministri straord. Comunione
coro ministranti

UNISCITI A NOI!

Segui le attività su
www.trasfigurazionemilazzo.it
o sulla pagina Facebook

Questo foglio parrocchiale può essere scaricato,
ogni 15 giorni, dal sito www.trasfigurazionemilazzo.it

Sul sito è anche disponibile la serie completa del "Foglio" 2020
per conoscere la parrocchia ed essere informato della vita di Comunità!

ORARI PARROCCHIALI

S. Messe festive ore 10.30 – 18.00
S. Messa feriale ore 18.00

La Chiesa della Trasfigurazione è aperta per la preghiera dalle 9.00 alle 19
Il parroco è sempre disponibile per le confessioni, tranne nell'imminenza della Messa